

STUDIO

OTTORINA MILCO
SPINELLI VIVIANI
ARCHITETTI
CORSO SANT'IGNAZIO 10/A
SANTHIA'

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI SALUGGIA

PROGETTO:

**STUDIO DI FATTIBILITA'
TECNICO ECONOMICA**

**REALIZZAZIONE PARCO ED
AREA A VERDE PUBBLICO**

COMMITTENTE:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SALUGGIA
P.zza del Municipio n.16 13040 Saluggia VC
C.F.: 84501250025 - P.IVA: 00397790023

STUDIO A.D. TECNICO ASSOCIATO
OTTORINA SPINELLI E MILCO VIVIANI ARCHITETTI
CORSO SANTO IGNAZIO N° 10/A SANTHIA'
Tel. e Fax: 0161 930620, E-mail a.d.studio@libero.it
P.Iva 01570000024

**PRIME INDICAZIONI E
PRESCRIZIONI PER LA
STESURA DEI PIANI DI
SICUREZZA**

Aprile 2021

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Premessa

Il presente documento definisce le linee guida del Piano di Sicurezza e Coordinamento nell'ambito della redazione del progetto preliminare inerente "REALIZZAZIONE DI PARCO ED AREA A VERDE PUBBLICO", da eseguirsi presso il comune di Saluggia (VC).

In particolare, di seguito vengono raccolte le prime indicazioni di massima per poter redigere il piano di sicurezza e coordinamento dei lavori in oggetto e per poter dare in via estimativa una valutazione degli oneri di sicurezza. Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/08 e quindi dall'Allegato XV; il fascicolo dell'opera secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto. Nel seguito viene quindi fornita un'analisi preliminare del rischio mediante l'evidenziazione dei rischi specifici per ogni singola lavorazione, prescrizioni e schede relative al corretto utilizzo di attrezzature e mezzi d'opera al fine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati ed integrati nell'ambito della redazione del progetto definitivo/esecutivo in ottemperanza a quanto previsto negli artt. 24 e 22 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, la Committenza dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste. Il piano di sicurezza subirà l'evoluzione necessaria all'adattamento alle esigenze reali e concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, mezzi logistici e di protezione collettiva. Il Piano di Sicurezza che sarà sviluppato in seguito prenderà in considerazione ed approfondirà la salvaguardia dell'incolumità delle maestranze addette ai lavori. In particolare dovrà essere prevista una gestione del cantiere tale per cui i lavori specifici e tutto ciò che genera la presenza del cantiere stesso, non creino problemi sul normale andamento della viabilità pubblica. Si dovrà prevedere anche una stretta collaborazione tutte le figure riguardanti l'intervento in modo che il cantiere non debba subire ritardi dovuti a interferenze con lavori non compresi nell'appalto in oggetto. Come esempio si dovrà considerare che per tutta la durata dei lavori, non potranno essere occupati gli spazi antistanti ai punti oggetto di intervento (accessi da via V. Lusani e Via G.B. Demaria), anche se momentaneamente, e non dovranno essere ostacolati i passaggi di mezzi dell'impresa da parte di non addetti ai lavori. Naturalmente tutte le problematiche comuni e generali di cantiere dovranno essere tenute in debita considerazione nella redazione del Piano di Sicurezza. Tutte le scelte di natura logistica, annoverate nel normale andamento dei lavori in cantiere, saranno prese in accordo con il settore Lavori Pubblici del Comune di Saluggia e con l'ufficio che si occuperà di gestire l'opera e riportate nel piano di sicurezza o nei successivi aggiornamenti operativi, non che la ditta dovrà provvedere all'adeguata segnalazione dei punti intervento che non creino interferenza con il traffico veicolare e pedonale.

2.Descrizione sommaria dei lavori

Si rimanda alla relazione tecnico illustrativa.

3. Indicazioni e prescrizioni di sicurezza preliminari

Nell'esecuzione delle lavorazioni previste in progetto

I maggiori rischi che si riscontrano sono quelli relativi alle opere di demolizione dei fabbricati insistenti sul mappale 279 al foglio 17 (prospiciente su via Vittorio Lusani), si dovrà osservare particolare attenzione nella fase lavorativa sia per preservare le maestranze addette da e rischi infortuni per evitare la diffusione di polveri nell'ambiente circostante, nella fase progettuale successiva si dovrà verificare l'effettiva presenza di elementi in fibrocemento amianti e nell'eventualità attuare tutti i protocolli del caso, in quanto attualmente i fabbricati non risultano accessibili per effettuare sopralluoghi.

Nelle successive fasi lavorative, relativamente alla preparazione e formazione delle aree verdi/pavimentate, linee impianti, fontana ed arredo urbano, non si presentano non si riscontrano particolari rischi, se non per l'utilizzo dei macchinari ed utensili, movimentazione manuale dei carichi, ed eventualmente presenza di traffico veicolare di mezzi operanti interni al cantiere, elettrocuzione, il pericolo caduta dall'alto si risconterà solamente in fase di montaggio delle ottiche da installare sui nuovi pali;

La ditta appaltatrice dovrà disporre idonea segnaletica ed intercludere e proteggere le aree oggetto di intervento ove possibile, ed eseguire idonei apprestamenti, dovrà interdire l'accesso all'area di intervento per i non addetti ai lavori;

La ditta dovrà inoltre attenersi a tutte le disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs 106/2009 e s.m.i e valutare i rischi inerenti alle specifiche lavorazioni e quelle relative ai cantieri temporanei in genere.

4. Valutazione del rischio ed azioni di diminuzione/riduzione dello stesso

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi che procederanno dalle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto. L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza. A seguito dell'individuazione delle varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e/o l'impiego di sostanze pericolose e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

Le indicazioni qui riportate non vogliono analizzare o riguardare le problematiche inerenti le diverse fasi lavorative che dovranno essere oggetto del piano di sicurezza e coordinamento e dei relativi POS, ma vogliono solo sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere. Pertanto in linea di massima si individuano di seguito una serie di rischi potenziali che potranno essere analizzati in dettaglio nel Piano di sicurezza.

Rischi prevalenti

Rischi prevalenti legati all'utilizzo dei macchinari ed utensili, demolizioni estese di fabbricati, polveri, presenza di amianto, movimentazione manuale dei carichi, elettrocuzione, rischio caduta dall'alto.

La dotazione dei DPI delle maestranze dovrà essere adeguata alle lavorazioni in atto.

Le dimensioni delle attrezzature di lavoro devono essere confacenti alla natura dei lavori da eseguire nonché alle sollecitazioni prevedibili e consentire un'attività lavorativa priva di

rischi. Inoltre dovranno essere scelte le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure.

5. Riferimenti normativi

Gli strumenti normativi da tenere in considerazione sono:

leggi dello Stato in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in materia di dispositivi di protezione individuale.

D. Lgs. 81/08 e D. Lgs 106/2009 e s.m.i Testo unico sulla sicurezza

D. Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 - Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale. norme tecniche nazionali (UNI) ed europee (EN).

6. Stima degli oneri inerenti la sicurezza

I costi della sicurezza che saranno riportati nella Stima relativa, saranno identificati da tutto quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento ed in particolare:

apprestamenti, servizi e procedure necessari per la sicurezza del cantiere, incluse le misure preventive e protettive per lavorazioni interferenti; impianti di cantiere; attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva; coordinamento delle attività nel cantiere; coordinamento degli apprestamenti di uso comune; eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti; procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza.

7. Pianificazione e programmazione delle lavorazioni

- Diagramma di Gantt -

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere il cronoprogramma al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale. Per la redazione del Diagramma di Gantt saranno verificate le contemporaneità tra le fasi per individuare le necessarie azioni di coordinamento, tenendo anche presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possano essere svolte da imprese diverse.

8. Individuazione delle zone di intervento e area di cantiere

Per tale capitolo si rimanda alle tavole grafiche facenti parte del presente progetto preliminare che individua il contesto in cui sono localizzate le zone di intervento.

aprile 2021

Arch. Ottorina Spinelli